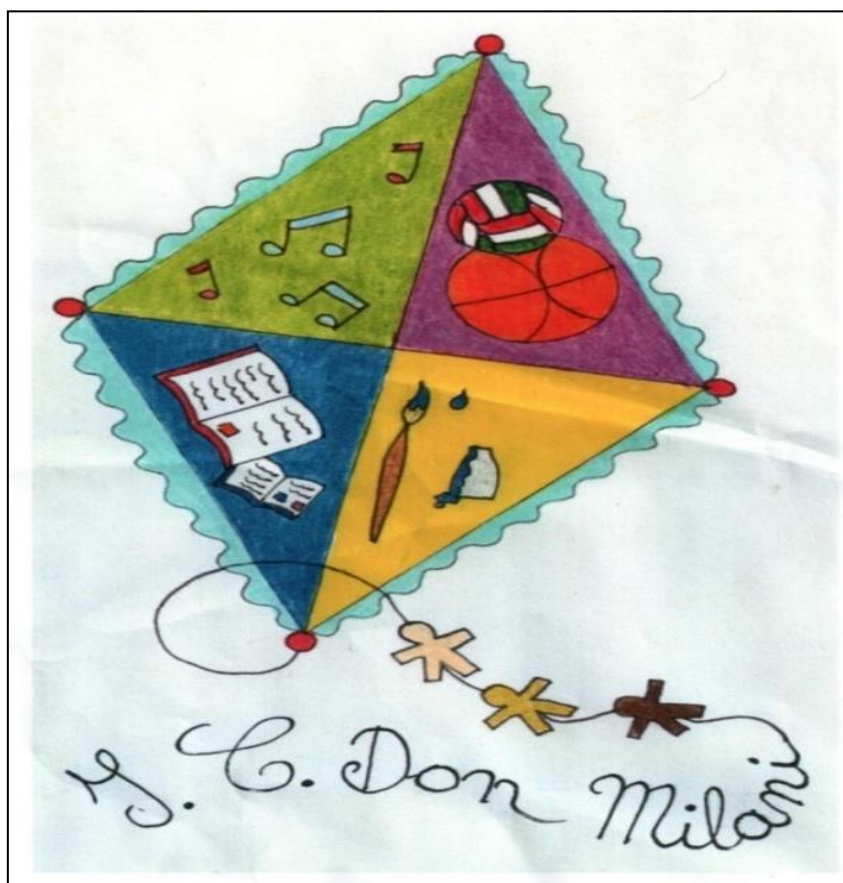




**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
DON LORENZO MILANI  
DI CORTE FRANCA**  
Piazzale C. Cattaneo, 5  
25040 Corte Franca (BS)  
Tel. 030984180

[www.iccortefranca.gov.it](http://www.iccortefranca.gov.it)  
[bsic822006@istruzione.it](mailto:bsic822006@istruzione.it)



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA 2022-2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. CORTEFRANCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4213 del 30/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/11/2021 con delibera n. 40/2021*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Corte Franca è un Comune della provincia di Brescia, in Lombardia. Si trova a sud del lago d'Iseo, in prossimità delle Torbiere del Sebino e nel cuore della Franciacorta, simbolo internazionale di vino e prodotti vitivinicoli, ma anche zona privilegiata da un punto di vista ambientale e naturalistico.

Il territorio del Comune di Corte Franca si estende su una superficie di circa 14 Km<sup>2</sup> e conta circa 7300 abitanti. I Comuni contigui sono Adro, Iseo, Provaglio d'Iseo, Cazzago San Martino e Passirano. La scelta del nome è una felice trasposizione del termine Franciacorta e riflette l'origine medievale di questi paesi, quali corti rurali affrancate da domini feudali e gabelle.

Il comune è formato dalle frazioni di Borgonato, Colombaro, Nigoline Bonomelli e Timoline. A ricordo dell'originaria fusione dei quattro paesi, il gonfalone del Comune risulta diviso in altrettante parti che ricordano Nigoline (segnata dal corso del torrente Longherone), Borgonato e Timoline (con la presenza di una torre attestante gli antichi castelli) e Colombaro (rappresentato dalla ruota di un mulino simbolo di operosità e di insediamenti manifatturieri).

Corte Franca ha un territorio ampio e variegato, in cui si alternano verdi campagne e lunghe distese di viti, zone altamente produttive e aree naturali ben protette.

Anello di congiunzione tra la Franciacorta e la Valle Camonica, è un comune vitale, ricco di attività e di servizi, in cui la grande tradizione dell'artigianato si sposa armoniosamente con l'affermata e produttiva realtà vitivinicola. Una terra ricca ma al contempo una realtà moderna, ricca di servizi e intrattenimento.

Negli ultimi trent'anni si è assistito ad un costante miglioramento delle condizioni socio-economiche dei residenti, grazie ad un notevole incremento delle attività produttive e commerciali e molte sono le persone, provenienti da altri paesi, che hanno scelto Corte Franca quale nuovo comune di residenza.

Nel Comune, oltre all'Istituto comprensivo, sono presenti due scuole dell'infanzia gestite da enti morali.

A pochi chilometri si trovano i centri di Iseo, Brescia, Rovato, Chiari e Palazzolo S/O che offrono svariati indirizzi di scuola superiore.

I bisogni formativi sono legati alla possibilità di includere attraverso la scuole le famiglie che per ragioni lavorative si sono spostate negli ultimi anni a Corte Franca.

Il nostro Istituto comprensivo è così composto:

- SCUOLA PRIMARIA

CODICE MECCANOGRAFICO: BSEE82203A

FRANCA (BS)

INDIRIZZO: P.LE C.CATTANEO,5 - 25040 - TIMOLINE DI CORTE

NUMERO CLASSI: 13

NUMERO ALUNNI: 255

- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CODICE MECCANOGRAFICO: BSMM822017

FRANCA (BS)

INDIRIZZO: P.LE C.CATTANEO,5 -25040 - TIMOLINE DI CORTE

NUMERO CLASSI: 9

NUMERO ALUNNI: 195

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Nel definire le priorità di lavoro dell'Istituto comprensivo di Corte Franca, si terrà conto del monitoraggio costante del Piano di Miglioramento con particolare riferimento al raggiungimento delle seguenti finalità:

- a) Miglioramento delle competenze di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze comunicative in lingua italiana ed in lingua inglese degli alunni;
- b) Relativamente alle prove standardizzate: Ridurre la variabilità tra le classi e migliorare i risultati in italiano ed in lingua inglese delle classi coinvolte nelle prove Standardizzate.

Caratterizza il nostro operato il principio di inclusione.

Promuovere l'Inclusione significa infatti adottare una visione pedagogica orientata, da un lato verso il riconoscimento, la cura educativa e la valorizzazione di tutte le diversità e dall'altro verso la promozione delle pari opportunità da assicurare a tutti gli allievi /cittadini. L'idea di fondo è quella della speciale normalità, di cui parla Dario Ianes. L'esempio caro è quello del cubo di Rubik a facce colorate che per il nostro bambino non vedente non è un cubo bianco con le scritte in braille, ma un cubo colorato con i puntini. Diventa il cubo della speciale normalità, un cubo che ha sia i colori sia i segni in rilievo. Il cubo della normalità si arricchisce di qualcosa, non diventa un cubo speciale: ha qualcosa in più e non qualcosa in meno. Questa è l'idea della speciale normalità che si arricchisce di qualcosa che è essenziale per qualcuno ma utile a tutti. Creando modalità di apprendimento e partecipazione realmente universali, adatte a tutti, diventa superfluo chiamarle "inclusive" perché vanno bene per tutti. L'altra questione è l'equità. L'equità dovrebbe essere il valore di giustizia sociale che fonda la nostra scuola, come già definito nella Costituzione, con il coraggio di fare differenze in positivo tra disuguali, per compensare differenze che altrimenti diventerebbero disuguaglianze, combattere le varie forme di marginalizzazione ed esclusione, rimuovere gli ostacoli perché ognuno sviluppi il proprio massimo potenziale, qualunque sia la sua condizione personale e

sociale.

La chiave di volta delle nostre scelte restano i temi dell'educazione alla cittadinanza globale declinata su tre dimensioni:

- Cittadinanza e Costituzione;
- Cittadinanza digitale;
- Cittadinanza sostenibile.

A tal fine è d'obbligo puntare a raggiungere le seguenti finalità:

- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza: Le scuole sono chiamate a rafforzare le competenze chiave europee al fine di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti gli strumenti culturali per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente per proiettarsi meglio nel futuro, per diventare cittadine/i attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La cittadinanza presuppone cultura, conoscenza, apprendimenti strategici, pensiero autonomo, maturità morale e intellettuale e capacità di assumersi responsabilità del proprio apprendimento e delle proprie azioni. Essa deve trovare nella scuola il suo esercizio ed il suo sviluppo. Il Consiglio dell'Unione Europea ha recentemente adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018). Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", dove l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. La declinazione delle nuove competenze è di seguito elencata:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- Promuovere l'integrazione tra una solida base di istruzione generale (competenze disciplinari) e la cultura per consentire agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari a risolvere situazioni problematiche in contesti concreti. In questo senso è utile una lettura condivisa del Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. "L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. [...] La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. [...]"

L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. [...] Lo studio della storia attraverso quadri di civiltà, permette di indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto problemi di convivenza, di organizzazione sociale...ha sviluppato la cultura l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura. [...] La geografia spiega l'interazione tra l'uomo ed il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse e ciò la accomuna all'ambito antropico e sociale. [...] La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. [...] Lingua e matematica apparentate sono alla base del pensiero computazionale. [...] Sostanzialmente si tratta di una educazione al pensiero logico ed analitico diretto alla soluzione di problemi. [...] E' indispensabile una didattica delle scienze basata sulla sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione dell'esperienza, l'utilizzo costante della discussione e dell'argomentazione. [...] Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali".

Valorizzare in continuità il percorso degli alunni presso la scuola dell'infanzia. Anche in relazione alla nuova scuola realizzata a Corte franca si attiveranno percorsi di collaborazione in verticale con le scuole dell'infanzia del territorio di Colombaro e di Borgonato.

- Favorire esperienze formative in ottica di service learning, nell'ottica del documento recentemente elaborato dal MIUR su questo tema e dal quale si prende spunto per la



definizione della modalità lavoro. La scuola è una istituzione “chiave”, luogo dove si educa e si sviluppa la cittadinanza globale e si costruiscono presupposti di resilienza individuale e di sistema. Il perseguimento di una istruzione equa, di qualità ed inclusiva non è sufficiente, però, ad innescare il cambiamento del Paese, se non si modifica l’approccio sociale e culturale passando dalla centralità dell’ “Io” al “Noi”. Avere obiettivi comuni impegna tutte le persone: nessuno è escluso, né deve essere lasciato indietro. L’istruzione di qualità equa ed inclusiva per un apprendimento permanente per tutti, così come previsto dal Goal 4 dell’Agenda 2030, necessita il ricorso ad un modello pedagogico che valorizzi l’impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza globale. È necessario rilanciare l’idea di scuola che fu alla base dell’avvio dell’autonomia scolastica: radicata nel territorio, elemento essenziale di una comunità, in cui si collabora, nel rispetto dei ruoli, al fine di perseguire i principi costituzionali del (...) pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 ribadisce, infatti, che “Le competenze richieste oggi sono cambiate: (...) e le competenze, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. La scuola è un ambiente di apprendimento in cui i percorsi si intrecciano e si arricchiscono nel confronto con gli altri. Il dualismo fra l’ “Io” e il “Noi” rappresenta la ricerca di un equilibrio fra la scuola che “insegna” e la scuola che prepara a “stare al mondo”. Il Service Learning è una proposta di fare scuola che può spargere i semi del cambiamento. Non è qualcosa che si aggiunge alle normali pratiche didattiche né un nuovo metodo di insegnamento, è molto di più: si tratta di un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti ed i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà, unendo il Learning, l’apprendimento, al Service, l’impegno costruttivo per la comunità. Gli studenti hanno la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione alla sua valutazione fino alla realizzazione di attività solidali riferite ad un bisogno presente nella comunità, tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di soluzioni possibili e significative. Il Service Learning, inoltre, per quanto sopra detto, consente allo studente di esprimere e riconoscere in modo compiuto le proprie inclinazioni e capacità, in un percorso che acquista la valenza di orientamento formativo. Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l’opportunità di muoversi all’interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e

abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. L'apprendimento assume quindi le seguenti caratteristiche, ovvero quello di essere un apprendimento:

1. Curricolare. Gli studenti realizzano le attività all'interno del loro normale curriculum;
2. Orientato alla ricerca. I progetti nascono dalla rilevazione di problemi, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione;
3. Focalizzato sulle competenze. Gli studenti mettono conoscenze e abilità alla prova della realtà e, misurandosi con problemi autentici, sviluppano le loro competenze e conoscenze;
4. Interdisciplinare. I problemi sono, generalmente, caratterizzati da complessità e, per la loro soluzione, è necessario servirsi di più discipline, che dialogano tra loro e si integrano;
5. Orientato all'apprendimento significativo. L'apprendimento è significativo quando è il risultato di una rielaborazione personale delle proprie conoscenze e quando risponde a motivazioni profonde;
6. Collaborativo. La progettazione e realizzazione di progetti di Service Learning impegna il gruppo classe, che diventa una comunità che apprende. L'impegno personale è indispensabile perché il gruppo possa avere successo;
7. Partecipato. Non si tratta di una pratica assistenziale, ma di una collaborazione con gli stessi destinatari del progetto, che sono coinvolti su un piano di parità. Non ricevono semplicemente un aiuto, ma sono essi stessi una risorsa per la crescita degli studenti;
8. Responsabilizzante. La scuola non sta ai margini della vita, ma si sente chiamata in causa, assume una responsabilità sociale. Il Service Learning consente di realizzare esperienze di cittadinanza attiva;
9. Trasformativo. La responsabilità sociale si traduce nell'impegno al miglioramento alla ricerca di soluzioni anche innovative. Il miglioramento è, prima di tutto, personale, riguarda chi sta agendo in favore della comunità; è, però, anche sociale, qualcosa che migliora la realtà di vita.

Cfr: I. Fiorin, La sfida dell'insegnamento, Mondadori, Milano, 2017.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### SCUOLA PRIMARIA

#### FINALITA' FORMATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti individuano come presupposti fondamentali dell'azione educativa i seguenti atteggiamenti qualificanti lo stile educativo e trasversali a tutte le discipline:

- § Instaurare un clima positivo e sereno.
- § Esigere in base alle possibilità reali dell'alunno.
- § Accogliere le necessità espresse dagli alunni.
- § Mantenere con fermezza le regole, rinforzando attraverso il dialogo la loro importanza.
- § Avere aspettative di comportamenti adeguati al livello di maturazione raggiunto.
- § Comunicare con l'alunno in modo chiaro, con dialogo.
- § Organizzare l'attività didattica in modo flessibile.
- § Superare la lezione frontale come unica modalità di apprendimento.
- § Ricorrere a strategie diverse nella cura degli aspetti relazionali.

Il compito degli insegnanti è quello di promuovere l'alfabetizzazione

di base attraverso  
l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura  
della nostra cultura, in un  
orizzonte allargato alle altre culture con cui viviamo.

#### LA SCUOLA PRIMARIA

Ø FAVORISCE lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e gestirle.

Ø PROMUOVE il primario senso di responsabilità che si traduce nel fare il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali.

Ø SOLLECITA gli alunni e le alunne ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.

Ø OFFRE l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Ø VALORIZZA le esperienze e le conoscenze degli alunni e delle alunne.

Ø ATTUA interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

Ø SVILUPPA atteggiamenti di esplorazione e di scoperta.

Ø INCORAGGIA l'apprendimento collaborativo.

Ø RAFFORZA il ruolo e la partecipazione delle famiglie.

La Scuola Primaria è, quindi, AMBIENTE EDUCATIVO DI APPRENDIMENTO che ha lo scopo di far

maturare:

o AUTONOMIA

o CONOSCENZE E ABILITA'

o POSITIVE RELAZIONI UMANE

o COMPETENZE

o CAPACITA' DI RIFLESSIONE

o APPRENDIMENTI UNITARI SIGNIFICATIVI E FORMATIVI.

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI	VENERDI'
8,30-9,30					
9,30-10,30					
10,30-11,30					
11,30-12,30					
MENSA			NESSUN SERVIZIO		
14,00-16,00			NESSUN SERVIZIO		

Per la scuola primaria il Comune di Corte Franca organizza i seguenti servizi:

Prescuola: tutti i giorni dalle 7,30 alle 8,30;

Postscuola: mercoledì pomeriggio dalle 13,30 alle 16,00, servizio mensa e attività educativo/didattiche;

Servizi scuolabus, mensa e pedibus.

## **DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE sul tempo scuola a 29 ore**

### **CLASSE PRIMA**

Lingua italiana 9 ore

Storia-geografia-scienze 6 ore

Matematica 7 ore

Inglese 1 ore

IRC/AA 2 ore

Ed. motoria 1 ora

Ed. musicale 1 ora

Ed. immagine 1 ora

Tecnologia 1ora

### **CLASSE SECONDA**

Lingua italiana 8 ore

Storia-geo-scienze 6 ore

Matematica 7 ore

Inglese 2 ore

IRC/AA 2 ore

Ed. motoria 1 ora

Ed. musicale 1 ora

Ed. immagine 1 ora

Tecnologia 1ora

### **CLASSE TERZA , QUARTA E QUINTA**

Lingua italiana 8 ore



Storia-geo-scienze 6 ore

Matematica 6 ore

Inglese 3 ore

IRC/AA 2 ore

Ed. motoria 1 ora

Ed. musicale 1 ora

Ed. immagine 1 ora

Tecnologia 1 ora

La scuola propone progetti trasversali relativi alle seguenti aree:

- Area Espressivo-relazionale
- Area Motorio-prassica
- Area Scientifico- antropologica
- Area della Legalità
- Area della Salute e del benessere

EDUCAZIONE CIVICA 33 ore annuali, trasversali alle discipline per tutte le classi.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### FINALITA' FORMATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA

#### EDUCAZIONE ALLA RESPONSABILITA' E ALLA LEGALITA'

§ Educare alla convivenza e al vivere civile;

§ far comprendere l'importanza delle norme volte a regolare la vita associata;

§ far comprendere, condividere consapevolmente, rispettare e

interiorizzare nei propri comportamenti i valori etici, civili insiti nelle norme;  
§ insegnare a rispettare gli altri ed essere disponibili alla solidarietà umana e civile.

Perché vogliamo giovani capaci di “indignarsi” di fronte all’ingiustizia, allo scempio della natura, alla violenza, alla guerra.

#### EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’

§ far comprendere che crescere, costruire relazioni affettive, superare ansie, aiuta a muoversi nel mondo;

§ insegnare ad avere fiducia negli adulti per chiarire dubbi, perplessità, curiosità;

§ offrire informazioni precise e corrette della realtà spesso ambigua, contrastante e distorta offerta dai mass media.

Perché vogliamo dei ragazzi capaci di credere in se stessi, di relazionarsi con tutti e di saper interpretare la realtà.

#### EDUCAZIONE A VIVERE IN UNA SOCIETA’ MULTIETNICA

§ Far comprendere l’importanza di superare le paure nei confronti di culture diverse;

§ Favorire la conoscenza di altri mondi e altre culture;

§ Offrire loro la curiosità e la gioia di vivere in un mondo “colorato”.

Perché vogliamo dei ragazzi aperti ad accogliere tutti.



## ORIENTAMENTO

§ favorire la ricerca di una propria identità;

§ favorire lo sviluppo di un'autonomia personale e responsabile;

§ indirizzare gli studenti verso la conoscenza di percorsi educativi e formativi diversificati.

Perché vogliamo dei ragazzi che scelgano consapevolmente.

### Progetti di Scuola Primaria:

#### **Area motorio -prassica, classi prime:**

Favorire il processo di socializzazione;

Migliorare la propria autonomia;

Sviluppare le abilità motorie, di coordinazione e di cooperazione in un contesto ludico attraverso giochi;

Rendere gli alunni strategici rispetto all'esecuzione di nuovi esercizi motori.

#### **Area espressivo-relazionale, classi seconde:**

Favorire la socializzazione e l'espressione corporea;

Accostare gli alunni a varie forme di espressione utilizzando il corpo e la voce;

Utilizzare la lingua italiana con finalità espressiva;

Promuovere competenze relazionali.

#### **Area della salute e del benessere, classi terze:**

Avviare la conoscenza di sé;

Acquisire consapevolezza che le dinamiche relazionali interagiscono per promuovere benessere psicofisico e sociale;

Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita;

Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno: - all'interno della scuola - all'interno del contesto sociale;

Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico - psichico - sociale.

#### **Area scientifica-antropologica, classi quarte:**

Avviare all'acquisizione di un metodo di indagine della realtà basato sulla conoscenza e comprensione delle trasformazioni storico-geografiche e mirato alla formazione di un iniziale pensiero critico;

Prendere coscienza di sé come soggetto propositivo ed attivo all'interno della comunità di appartenenza;

Stabilire rapporti interpersonali di collaborazione con i compagni e adulti per conoscere, apprezzare, difendere, valorizzare il patrimonio culturale del territorio di appartenenza;

Formare dei cittadini del mondo che convivono in modo consapevole e attivo con i diversi ambienti, modificandoli in maniera sostenibile attraverso una conoscenza positiva, responsabile e critica.

#### **Area della legalità, classi quinte:**

Promuovere il rispetto delle regole e dei valori di cittadinanza come base per lo sviluppo di una comunità solidale e libera;

Coinvolgere ed orientare gli alunni verso comportamenti, emozioni, relazioni sociali ed istituzionali costruttivi offrendo ad ognuno spazi di responsabilità d'azione e percorsi di crescita in un contesto in cui la convivenza civile e democratica implica diritti e doveri;

Formare l'uomo e il cittadino, attraverso la conoscenza e la coscienza della propria identità e appartenenza, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione;

Acquisire un primo livello di conoscenza dell'organizzazione della nostra società (aspetti istituzionali e politici) con particolare riferimento alle origini storiche della nostra Costituzione.

Nel percorso scolastico quinquennale le docenti potranno proporre una rimodulazione dei progetti, in funzione delle esigenze didattiche e organizzative che si verranno delineando.

## OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Obiettivi Formativi e Relazionali

- Ø saper controllare il proprio comportamento;
- Ø saper operare in modo costruttivo e competente ;
- Ø saper agire con autonomia emotiva;
- Ø saper gestire in modo positivo il rapporto con gli altri e la diversità;
- Ø saper rispettare l'ambiente.

### Obiettivi Formativi e Pedagogici

- Ø acquisire un metodo di lavoro;
- Ø potenziare la capacità di osservazione;
- Ø potenziare la capacità di riflessione;
- Ø saper operare confronti;
- Ø saper legare cause ed effetti;
- Ø saper trarre conclusioni logiche;
- Ø procedere con ordine nelle fasi del lavoro;
- Ø acquisire un metodo di comunicazione:
  - o corporea, gestuale, mimica;
  - o iconica;
  - o musicale;
  - o verbale (conversazione, discussione, relazione lettura);
  - o grafica (relazioni scritte, rielaborazioni varie);
  - o simbolica;
- Ø acquisire capacità strumentale
- Ø usare correttamente gli strumenti di lavoro: testi, vocabolari,

grafici, carte geografiche, strumenti di misurazione.

#### OBIETTIVI COGNITIVI

Ø conoscere e usare i termini e gli strumenti specifici disciplinari;

Ø applicare le conoscenze in situazioni semplici e complesse;

Ø mettere in atto procedimenti di analisi e di sintesi, rielaborare autonomamente le informazioni

acquisite, esprimere valutazioni motivate e personali.

#### TEMPO SCUOLA L'orario scolastico è così organizzato:

Tempo normale : 8.10 - 13.10 ( dal lunedì al sabato).

Tempo prolungato : 8.10 - 13.10 ( lun., merc., ven. e sab.) 8.10 - 16.00 ( martedì e giovedì).

Le attività delle 30 ore mattutine sono così distribuite:

LETTERE 6 ore d'italiano , 2 ore di storia 2 ore di geografia

MATEMATICA 4 ore di matematica , 2 ore di scienze

TECNOLOGIA 1 ora di tecnologia, 1 ora di disegno tecnico

INGLESE 3 ore

FRANCESE 2 ore

ARTE E IMMAGINE 2 ore

MUSICA 2 ore

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 2 ore

RELIGIONE 1ora

EDUCAZIONE CIVICA 33 ore annuali, trasversali alle discipline.

Per il tempo prolungato, le ore pomeridiane sono dedicate

all'esecuzione dei compiti, con la guida e la supervisione di un insegnante.

Alla scuola secondaria sono attivi i servizi mensa e scuolabus.

Progetti di Scuola secondaria di I°

#### **PROGETTO DI ACCOGLIENZA**

**Destinatari:** alunni classi prime

**Obiettivi:** approccio ad attività espressive come arricchimento culturale; sviluppo del gusto estetico, della capacità critica, della potenzialità espressiva; conoscenza di una particolare espressione artistica che è la sintesi delle diverse dimensioni dell'uomo; sviluppo del senso estetico e delle potenzialità espressive e socializzanti attraverso attività teatrali, manuali e di relazione; costruzione positiva di un'identità di classe.

#### **PROGETTO BENESSERE E AFFETTIVA**

**Destinatari:** alunni delle classi prime, seconde e terze

**Obiettivi:** riflettere sull'insieme di emozioni che accompagnano il cambiamento puberale; offrire stimoli di riflessione sugli aspetti psicologici che caratterizzano la pre-adolescenza e l'adolescenza; offrire uno spazio per poter esprimere liberamente le proprie esperienze/emozioni vissute. Promuovere stili di vita sani e di prevenzione delle dipendenze.

#### **PROGETTO DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

**Destinatari:** alunni delle classi prime e seconde

**Obiettivi:** Prestare attenzione alle tematiche connesse all'uso di internet e dei social network. Promuovere un uso consapevole dei social, con particolare riferimento alla capacità di prevedere le conseguenze di alcune scelte.

#### **PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO "VERSO IL FUTURO"**

**Destinatari:** alunni classi seconde e terze

**Obiettivi:** indirizzare gli alunni verso una scelta consapevole, attraverso la presa di coscienza di sé e delle proprie potenzialità, mettendo alla prova le proprie competenze.

#### **CORSO MADRELINGUA INGLESE "ENGLISH FOR EVERYBODY"**

**Destinatari:** alunni classi prime, seconde e terze

**Obiettivi:** consentire agli alunni di accostarsi alla lingua parlata inglese; stimolarli a confrontarsi con realtà diverse; offrire l'opportunità di esercitarsi ad ascoltare e a parlare la lingua inglese.

#### **PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SOSTENIBILE"**

**Destinatari:** alunni classi prime, seconde e terze

**Obiettivi:** promuovere valori di convivenza e di consumo sostenibile; conoscere il territorio e le realtà associative; riflettere sulla distribuzione globale delle risorse ed accedere ad esperienze di solidarietà.

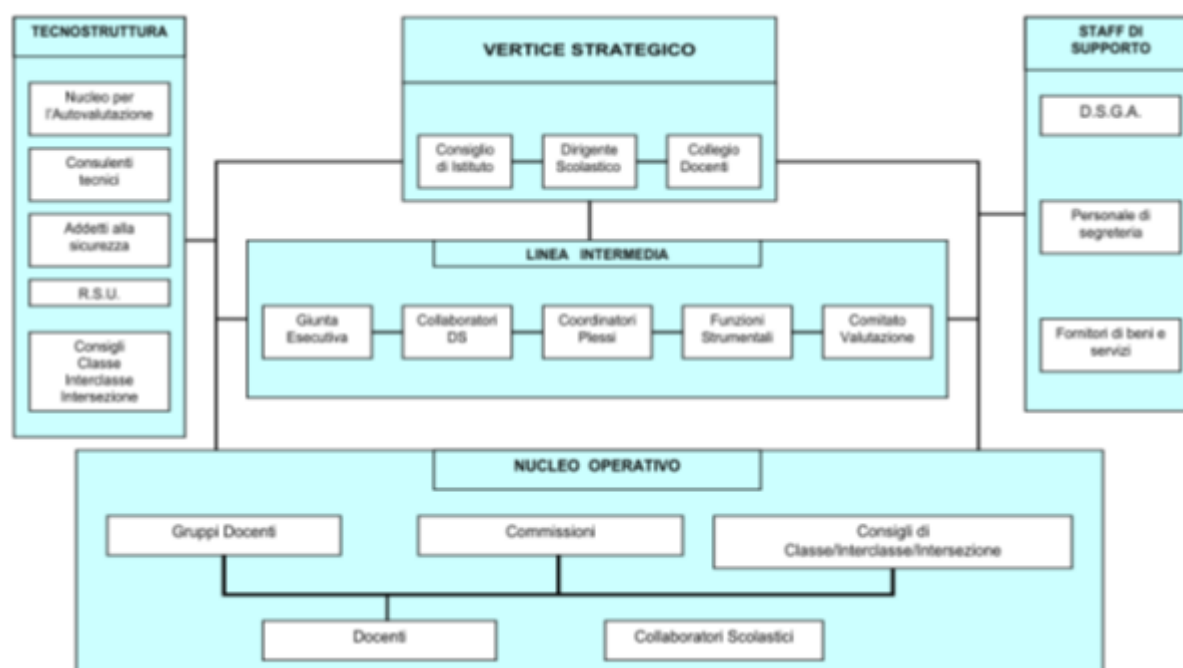




# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Comprensivo di corte Franca adotta il seguente modello organizzativo:



## Le scelte di ricerca, formazione e sviluppo

### Formazione e aggiornamento del personale

A livello collegiale, disciplinare, interdisciplinare e individuale, i docenti dell'Istituto partecipano a momenti di programmazione e aggiornamento. Questi momenti sono fondamentali in una scuola che, con l'introduzione dell'autonomia, può realizzare interventi integrativi, percorsi di approfondimento, recupero, orientamento e attività progettate sulla base delle esigenze degli alunni. La proposta di formazione si articola nelle azioni di seguito descritte:



**A) INIZIATIVE COERENTI CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF PROMOSSE DA: MIUR, URR, UST, Istituzioni scolastiche, Università, Enti Culturali e Scientifici, Associazioni professionali**

1. Corsi di formazione organizzati dall'UST BRESCIA e/o Reti di Scuole su tematiche relative alla Lingua inglese per docenti scuola primaria Lg. n.133 del 6 agosto 2008
2. Corsi di formazione organizzati dalle reti CTI, CTRH della Provincia su tematiche relative ad Intercultura, Handicap e DSA
3. Corsi sulle malattie in età pediatrica
4. Corsi di formazione di base su tematiche relative alla Sicurezza Testo Unico D.Lgs 81/2008
5. Proposte formative sulla gestione della classe
6. Corsi di formazione organizzati dall'USP e/o Reti di Scuole su tematiche relative alla normativa sulla Privacy e Accesso agli Atti

**B) INIZIATIVE PROMOSSE DAL COLLEGIO DOCENTI** anche in rete con altre Istituzioni scolastiche

AZIONE 1 Neuroscienze e didattica per competenze, Didattica delle discipline, Costruzione di prove per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali

AZIONE 2: Orientamento: Piano di orientamento (per docenti coordinatori classi III) "Verso il futuro"

AZIONE 3: Progetto letto scrittura Scuola dell'Infanzia e Primaria: prevenzione precoce dei disturbi di apprendimento e strumenti compensativi

AZIONE 4: Uso didattico delle nuove tecnologie – Coding e pensiero computazionale

AZIONE 5: Utilizzo consapevole di Internet e social network

AZIONE 6: Corsi di Inglese e metodologia CLIL. Percorsi E-Twinning



## L'autovalutazione di

### Istituto

Per valutare l'efficacia delle scelte educativo-didattiche adottate, l'Istituto Comprensivo di CORTE FRANCA, alla luce del DPR 80 del 2013, della DIRETTIVA MINISTERIALE 11 del 2014 e della C.M. 47 del 2014, si impegna nella stesura del Rapporto di Autovalutazione della scuola coinvolgendo tutte le componenti che operano nell'Istituto.

La Scuola è un sistema dinamico che deve poter migliorare e rispondere alle aspettative dei docenti, del personale amministrativo, dei genitori e degli alunni. L'autoanalisi d'Istituto è uno strumento utile ad individuare i punti forti e i punti deboli della Scuola, per intervenire sulle disfunzioni e porvi rimedio.

L'Istituto Comprensivo attua i seguenti processi di autoanalisi:

- Revisione dei curricula, delle Unità di apprendimento, delle strategie e metodologie educativo – didattiche: incontri di area (Scuola Primaria), dipartimenti disciplinari (Scuola Secondaria) e collegi di sezione misti (gruppi di discipline in verticale primaria e secondaria).
- Lettura e condivisione degli esiti delle Prove Invalsi e conseguente riflessione per una ricaduta sul processo di insegnamento – apprendimento disciplinare.
- Lettura e valutazione dell'Istituto Comprensivo dal punto di vista organizzativo.
- Revisione annuale dei Progetti: Consigli di interclasse e di classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Relazioni degli esperti esterni.
- Monitoraggio continuo da parte del Dirigente scolastico e degli insegnanti dell'azione educativa e didattica per mantenere o modificare le strategie utilizzate.
- Analisi dei questionari sul Progetto Orientamento somministrati agli studenti che frequentano la prima classe della scuola secondaria di secondo grado.
- Riflessione sui processi di autovalutazione a partire dalla ricognizione delle pratiche valutative utilizzate a livello regionale e nazionale.
- Compilazione di questionari docenti, personale ATA, studenti e genitori rispetto al progetto educativo e didattico della scuola.

I processi sopra messi in atto porteranno alla stesura del Rapporto di autovalutazione e poi al

Piano di miglioramento.

## La rendicontazione dei processi attivati e degli esiti attesi

La scuola rende conto delle attività svolte:

- agli Organi collegiali,
- alle famiglie attraverso le assemblee di classe, di plesso e di interclasse,
- al Comune attraverso i rappresentanti dell'Istituzione che si incontrano periodicamente per valutare i progetti e vagliare le richieste da finanziare annualmente,
- alle Associazioni presenti sul territorio, con le quali la scuola ha stretto rapporti di collaborazione, oppure ha istituito delle reti per la realizzazione di progetti comuni.

Tali rendicontazioni mirano a valutare le scelte delle attività, l'impegno, la responsabilità dei soggetti coinvolti e i risultati raggiunti nell'arco dell'anno scolastico, in modo da consentire agli utenti, ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e comprendere il modo in cui l'amministrazione pubblica interpreta e realizza la propria missione istituzionale ed il proprio mandato. Così facendo si dimostrano trasparenza, dialogo, capacità di implementare la formazione del capitale umano e di favorire lo sviluppo sociale

## I genitori come risorsa

Famiglia e Scuola sono partner competenti. I genitori sono considerati un'importante risorsa come "alleati della scuola" nel processo educativo.

Costruire lo spazio comune è un asse portante della politica della scuola nel suo complesso. I valori della convivenza umana, della cittadinanza attiva sono il terreno d'incontro tra scuola e famiglia e rappresentano condizioni fondamentali per la promozione del benessere personale e sociale.

La collaborazione circoscrive il ruolo di ciascuno attorno alla funzione educativa che la scuola e la famiglia sono chiamate a svolgere insieme. È stato elaborato con i genitori stessi il Patto di corresponsabilità educativa, un documento sottoscritto annualmente da ogni figura



coinvolta nella relazione educativa .

A livello istituzionale i genitori sono chiamati a scegliere i propri rappresentanti all'interno degli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe, Interclasse).

Gli strumenti adottati per la relazione di corresponsabilità e di co-educazione con le famiglie sono i seguenti:

- informare/animare riunioni d'informazione e di dibattito;
- permettere e favorire la partecipazione;
- coinvolgere i genitori nelle attività scolastiche.
- sostenere la genitorialità attraverso corsi di formazione comune tra docenti e genitori.